



Bruxelles, 22.2.2023  
COM(2023) 97 final

Raccomandazione di

**DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica dell'Ecuador sullo scambio di dati personali tra l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo**

## RELAZIONE

### 1. SCOPO

L'UE dovrebbe avviare negoziati con la Repubblica dell'Ecuador allo scopo di firmare e concludere un accordo che consenta lo scambio di dati personali fra Europol e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo.

### 2. CONTESTO DELLA RACCOMANDAZIONE

In un mondo globalizzato in cui la criminalità grave e il terrorismo sono sempre più transnazionali e polivalenti, le autorità di contrasto dovrebbero essere pienamente attrezzate per cooperare con i partner esterni al fine di garantire la sicurezza dei loro cittadini. In linea con la strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza<sup>1</sup>, Europol può svolgere un ruolo chiave nell'ampliare la cooperazione con i paesi terzi per contrastare la criminalità e il terrorismo, coerentemente con altre politiche e strumenti esterni dell'UE. La strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata dell'aprile 2021 sottolinea l'urgenza di sviluppare ulteriormente l'intelligence di Europol sulla criminalità organizzata e sulle forme gravi di criminalità e di rafforzare lo scambio di informazioni e le indagini con paesi terzi e regioni (aggiuntivi) che costituiscono i principali centri della criminalità organizzata ad alto rischio che interessa gli Stati membri dell'UE<sup>2</sup>.

Per Europol, la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali è fondamentale per sostenere gli Stati membri nella lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo. La necessità di rafforzare la cooperazione con i paesi terzi è tanto più importante alla luce del documento di Europol *Serious and Organised Crime Threat Assessment* ("Valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità") del 2021. Secondo le principali conclusioni di questa valutazione della minaccia, ad esempio, per il traffico di stupefacenti le reti criminali dell'America Latina continueranno a lavorare con i gruppi della criminalità organizzata con base nell'Unione europea.

Nella misura in cui ciò sia necessario allo svolgimento dei suoi compiti, Europol può instaurare e mantenere relazioni di cooperazione con partner internazionali tramite accordi di lavoro e intese amministrative, che tuttavia non costituiscono di per sé una base giuridica per lo scambio di dati personali. Diversamente da un accordo internazionale, tali accordi sono conclusi da Europol e non vincolano l'UE o i suoi Stati membri<sup>3</sup>.

Il regolamento 2016/794<sup>4</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 ha modificato il quadro giuridico per lo scambio di dati personali fra Europol e i paesi terzi. Dall'entrata in vigore di tale regolamento, il 1° maggio 2017, la competenza a concludere accordi internazionali fra Europol e i paesi terzi è stata trasferita all'Unione ai sensi

---

<sup>1</sup> COM(2020) 605 final (24.7.2020), pag. 21.

<sup>2</sup> COM(2021) 170 final (14.4.2021), pag. 9.

<sup>3</sup> Articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GA (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53), di seguito "regolamento (UE) 2016/794".

<sup>4</sup> Articolo 25 del regolamento (UE) 2016/794.

dell'articolo 218 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)<sup>5</sup>. A seguito di una proposta della Commissione, il Consiglio ha già adottato nove autorizzazioni a negoziare con paesi terzi<sup>6</sup> e un'autorizzazione a negoziare un vasto accordo con Interpol che riguarda anche lo scambio di dati personali con Europol<sup>7</sup>. Il primo accordo è stato recentemente firmato con la Nuova Zelanda<sup>8</sup>.

Pur riguardando specificamente i negoziati con l'Ecuador, la presente raccomandazione dovrebbe essere considerata parte di un ampio impegno volto a rafforzare la cooperazione nell'attività di contrasto fra l'UE e i paesi dell'America Latina interessati. A tale riguardo, la Commissione europea raccomanda parallelamente di avviare negoziati per accordi internazionali simili con la Bolivia, il Brasile, il Messico e il Perù, con il fine ultimo di rafforzare la lotta contro il terrorismo e le forme gravi di criminalità.

### 3. OBIETTIVI DELLA RACCOMANDAZIONE

I gruppi della criminalità organizzata latino-americani rappresentano una grave minaccia per la sicurezza interna dell'UE, poiché le loro azioni sono sempre più legate a una serie di reati all'interno dell'Unione, soprattutto nell'ambito del traffico di stupefacenti. Il documento *Serious and Organised Crime Threat Assessment* (SOCTA) del 2021 evidenzia il traffico, dall'America Latina verso l'UE, di quantità senza precedenti di droghe illegali, che genera profitti di diversi miliardi di euro utilizzati a loro volta per finanziare un'ampia gamma di organizzazioni criminali (con sede internazionale o nell'UE) e per indebolire lo Stato di diritto nell'Unione europea<sup>9</sup>.

Relazioni recenti confermano che la disponibilità di cocaina in Europa è ai massimi storici e che rispetto al passato la droga è più accessibile ai consumatori e a prezzi minori<sup>10</sup>. La maggior parte del prodotto sequestrato nell'UE è trasportato via mare, principalmente in container marittimi<sup>11</sup>, e spedito nell'Unione direttamente dai paesi di produzione come pure da paesi vicini di partenza in America Latina, compresa la Repubblica dell'Ecuador<sup>12</sup>. Sulla base delle quantità di cocaina sequestrate sia nei porti europei che in altri porti, sempre con destinazione l'Europa, l'Ecuador (con un sequestro di cocaina di circa 67,5 tonnellate) è stato uno dei principali punti di partenza nel 2020 come pure per alcuni anni<sup>13</sup>. Un esempio dell'evoluzione della Repubblica dell'Ecuador nell'ambito del traffico di stupefacenti è l'aumento delle quantità spedite da Guayaquil, il maggiore porto per container dell'Ecuador, ad Anversa, in Belgio, usando il metodo cosiddetto "rip-on/rip-off": da 6 tonnellate nel 2018

<sup>5</sup> L'articolo 25, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2016/794, consente il trasferimento di dati personali sulla base di un accordo internazionale concluso fra l'UE e il paese terzo o un'organizzazione internazionale.

<sup>6</sup> Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Nuova Zelanda, Tunisia e Turchia.

<sup>7</sup> Decisione (UE) 1312/21 del Consiglio del 19 luglio 2021, pag. 2.

<sup>8</sup> Decisione (UE) 9954/22 del Consiglio del 14 giugno 2022.

<sup>9</sup> *European Union Serious and Organised Crime Threat Assessment: A corrupt Influence: The infiltration and undermining of Europe's economy and society by organised crime.*

<sup>10</sup> *EU Drug Market: Cocaine*, disponibile all'indirizzo: *EU Drug Market: Cocaine* | [www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu).

<sup>11</sup> *Europol and the global cocaine trade*, disponibile all'indirizzo: [https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cocaine/europe-and-global-cocaine-trade\\_en](https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cocaine/europe-and-global-cocaine-trade_en).

<sup>12</sup> *Europol and the global cocaine trade*, disponibile all'indirizzo: [https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cocaine/europe-and-global-cocaine-trade\\_en](https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cocaine/europe-and-global-cocaine-trade_en).

<sup>13</sup> *EU Drug Market: Cocaine* pag. 24, disponibile all'indirizzo: *EU Drug Market: Cocaine* | [www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu).

a quasi 56 tonnellate nel 2021<sup>14</sup>. Le organizzazioni della criminalità organizzata con base in America Latina sono solidamente insediate e sono attive anche in altre sfere di criminalità che rientrano nel mandato di Europol, come la criminalità informatica, il riciclaggio di denaro e la criminalità ambientale.

Nel documento di programmazione 2022-2024, Europol ha evidenziato che, fra le altre cose, la crescente domanda di droga e l'aumento delle rotte del traffico di stupefacenti verso l'UE giustificano la necessità di una cooperazione rafforzata con i paesi dell'America Latina<sup>15</sup>. In tal senso, nel dicembre 2022, la Repubblica dell'Ecuador è stata inclusa nell'elenco di partner prioritari con cui l'agenzia può concludere accordi di lavoro.

L'Ecuador partecipa al meccanismo di coordinamento e cooperazione sulle droghe della Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC). La Repubblica dell'Ecuador fa inoltre parte della Comunità di polizia delle Americhe (Ameripol) e del Comitato latino-americano per la sicurezza interna (CLASI)<sup>16</sup>, istituito nel 2022 e guidato dal programma di assistenza Europa-America Latina contro la criminalità organizzata transnazionale (El PACCTO)<sup>17</sup>. Il paese è inoltre membro di un'apposita task force di CLASI in materia di stupefacenti e si è così impegnato a contribuire a smantellare i gruppi della criminalità organizzata coinvolti nella produzione e nel traffico di droga. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) ha difatti segnalato l'Ecuador come partner internazionale fondamentale per ridurre l'offerta globale di cocaina<sup>18</sup>.

Una maggiore cooperazione operativa e la condivisione di informazioni pertinenti tra Europol e la Repubblica dell'Ecuador sarebbero importanti per contrastare i reati gravi in molti settori di interesse comune, come il traffico di droga e la criminalità ambientale. Tuttavia, a causa della mancanza di una base giuridica valida ai sensi del diritto dell'Unione, le autorità di contrasto ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo non possono ricevere dati personali da Europol. Ciò ostacola l'ulteriore sviluppo della cooperazione tra le due parti.

Per questi motivi, e tenendo conto della strategia politica dell'UE delineata nella strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza<sup>19</sup>, nella strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025<sup>20</sup>, e nel piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025<sup>21</sup>, la Commissione ritiene necessario inserire l'Ecuador nell'elenco dei paesi prioritari per avviare negoziati su un accordo che consenta lo scambio di dati personali tra Europol e le autorità ecuadoriane competenti a breve termine.

#### 4. ELEMENTI GIURIDICI

Il regolamento (UE) 2016/794 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) stabilisce il quadro giuridico di Europol, in particolare gli obiettivi, i compiti, l'ambito di competenze, le salvaguardie in materia di protezione dei dati e le modalità di cooperazione con i partner esterni.

---

<sup>14</sup> *EU Drug Market: Cocaine* pag. 39, disponibile all'indirizzo: *EU Drug Market: Cocaine* | [www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu).

<sup>15</sup> Documento di programmazione di Europol 2022-2024, pag. 150.

<sup>16</sup> CLASI è un'agenzia per il dialogo politico e tecnico tra partner fondamentali per le politiche di sicurezza nei paesi dell'America Latina, con orientamento spiccatamente specifico e operativo.

<sup>17</sup> Si veda il documento del 2 marzo 2022, [The CLASI and its political, strategic and operational implications - EL PACCTO](#).

<sup>18</sup> *EU Drug Market: Cocaine*, disponibile all'indirizzo: *EU Drug Market: Cocaine* | [www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu).

<sup>19</sup> COM(2020) 605 final del 24 luglio 2020.

<sup>20</sup> Documento del Consiglio 14178/20 del 18 dicembre 2020.

<sup>21</sup> GU C 272 dell'8.7.2021, pag. 2.

La presente raccomandazione è coerente con le disposizioni del regolamento Europol.

L'obiettivo della presente raccomandazione è ottenere dal Consiglio l'autorizzazione per la Commissione a negoziare un accordo internazionale a nome dell'UE. La base giuridica che permette al Consiglio di autorizzare l'avvio di negoziati è l'articolo 218, paragrafi 3 e 4, TFUE.

In linea con l'articolo 218 TFUE, la Commissione è autorizzata a negoziare, a nome dell'UE, un accordo con la Repubblica dell'Ecuador sullo scambio di dati personali tra Europol e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo.

L'Unione ha già esercitato la sua competenza in questo settore e ha stabilito norme al riguardo, adottando un quadro che disciplina le attività di Europol, anche per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Raccomandazione di

## **DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica dell'Ecuador sullo scambio di dati personali tra l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in particolare l'articolo 218, paragrafi 3 e 4,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio è stato adottato l'11 maggio 2016 ed è applicabile dal 1° maggio 2017<sup>22</sup>. È stato modificato dal regolamento (UE) 2022/991 del 27 giugno 2022<sup>23</sup>.
- (2) Le disposizioni del regolamento (UE) 2016/794, in particolare quelle concernenti il trasferimento dei dati personali dall'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) a paesi terzi e ad organizzazioni internazionali,

---

<sup>22</sup> Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53).

<sup>23</sup> Regolamento (UE) 2022/991 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2022, che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali, e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione (GU L 169 del 27.6.2022, pag.1).

prevedono che Europol possa trasferire i dati personali a un'autorità di un paese terzo sulla base di un accordo internazionale concluso tra l'Unione e tale paese terzo ai sensi dell'articolo 218 TFUE, che presti garanzie sufficienti con riguardo alla tutela della vita privata e dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone.

- (3) È opportuno avviare negoziati in vista della conclusione di un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica dell'Ecuador sullo scambio di dati personali tra l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo ("l'accordo").
- (4) Come ricordato nel considerando 35 del regolamento (UE) 2016/794, la Commissione dovrebbe poter consultare il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) anche durante la negoziazione dell'accordo e, in ogni caso, prima della conclusione dello stesso.
- (5) L'accordo dovrebbe rispettare i diritti fondamentali e osservare i principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, segnatamente il diritto al rispetto della vita privata e della vita familiare di cui all'articolo 7, il diritto alla protezione dei dati di carattere personale di cui all'articolo 8 e il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale di cui all'articolo 47. È opportuno che l'accordo sia applicato in conformità di tali diritti e principi.
- (6) L'accordo non dovrebbe interessare né pregiudicare il trasferimento di dati personali o altre forme di cooperazione tra le autorità responsabili della salvaguardia della sicurezza nazionale.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

La Commissione è autorizzata a negoziare, a nome dell'Unione, un accordo tra l'Unione europea e la Repubblica dell'Ecuador sullo scambio di dati personali tra l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e le autorità ecuadoriane competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo.

Le direttive di negoziato figurano nell'allegato.

#### *Articolo 2*

I negoziati sono condotti in consultazione con il pertinente [nome del comitato speciale da inserire a cura del Consiglio].

#### *Articolo 3*

La Commissione è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*